

Bruxelles, 29 ottobre 2003

Indagine sui regimi di aiuti di Stato in favore delle imprese italiane operanti nel settore editoriale

La Commissione europea ha avviato un procedimento, in data odierna, in relazione a due regimi di aiuto in favore delle imprese italiane operanti nel settore editoriale. Grazie a questa indagine, la Commissione sarà in grado di ottenere maggiori informazioni sui regimi ed invita le parti interessate a presentare osservazioni in merito. La decisione di aprire un procedimento formale di indagine non pregiudica l'esito della decisione finale sulle misure in esame.

Il regime notificato interessa le agenzie di stampa, le imprese multimediali, le imprese operanti nel settore della stampa, i distributori di giornali, periodici e libri, ed inoltre le emittenti radiofoniche e televisive. L'aiuto viene fornito attraverso crediti d'imposta e pagamenti di interessi sui prestiti per il finanziamento di determinati progetti reputati ammissibili agli aiuti. Nei progetti ammissibili rientrano la ristrutturazione tecnica, l'acquisto, l'ampliamento o l'ammodernamento delle attrezzature – con particolare riferimento al potenziamento della rete informatica, comprensiva dell'hardware e del software – e le spese di formazione professionale.

Secondo le autorità italiane, gli scambi intracomunitari di pubblicazioni in lingua italiana sono marginali. Il procedimento avviato quest'oggi consentirà alla Commissione di appurare la veridicità di tale asserzione. Ciò è necessario in quanto i beneficiari dell'aiuto non sono soltanto giornali e periodici di lingua italiana, bensì anche imprese multimediali, emittenti radiofoniche e televisive e imprese operanti nel settore della stampa. Queste attività hanno una portata potenzialmente più ampia rispetto al mercato nazionale.

In queste circostanze, la Commissione necessita di ulteriori informazioni per fugare i dubbi riguardanti l'effetto marginale sugli scambi intracomunitari dei regimi notificati.

Inoltre, mentre alcuni degli aiuti sotto esame potrebbero promuovere indirettamente la cultura e la lingua italiana – obiettivo legittimo secondo la politica dell'Unione in materia di aiuti di Stato –, altri progetti ammissibili agli aiuti sembrano andare oltre la promozione della cultura italiana. Ciò potrebbe riguardare, ad esempio, i progetti di ristrutturazione tecnica, la formazione professionale oppure i progetti che contemplano nuovi impianti o l'acquisizione di attrezzature e brevetti necessari in tutte le fasi caratterizzanti il ciclo produttivo del settore editoriale. Nel corso del procedimento avviato quest'oggi verranno svolte ulteriori indagini in merito.